

UNIVERSITÀ Kore di Enna

AL VIA GLI INCONTRI, CONCLUSIONE A GIUGNO

Conoscere l'Europa con l'azione «Jean Monnet»



L'INCONTRO «JEAN MONNET»

[FOTO COLINA]

Si è inaugurato venerdì scorso, nella sala conferenze Clik dell'Università Kore, il Modulo europeo "L'integrazione europea attraverso la governance multilivello", nell'ambito dell'Azione Jean Monnet per l'anno accademico 2007/2008. L'Azione Jean Monnet è un'iniziativa della Commissione Europea che si pone l'obiettivo di promuovere lo studio dell'integrazione europea, la costruzione dell'Europa comunitaria ed i suoi sviluppi istituzionali, giuridici, politici, economici e sociali. Dal 1990 l'Azione ha contribuito alla realizzazione negli Stati membri di 2.319 nuovi progetti d'insegnamento sull'integrazione europea, di cui 47 Poli europei, 491 Cattedre Jean Monnet, 800 Corsi permanenti e 641 Moduli europei. Anche l'Università Kore di Enna ha aderito, per il secondo anno consecutivo,

a questa iniziativa e ha sviluppato un vasto programma con interventi di esperti di politica europea e di autorevoli giuristi. Numerose e autorevoli le presenze all'apertura del Modulo, tra cui anche quella del Presidente della Regione Siciliana, On. Raffaele Lombardo - che ha fatto pervenire un indirizzo di saluto e un augurio per l'inizio di un buon lavoro -, oltre a quella del Rettore Salvo Andò, del presidente della Kore Cataldo Salerno, del prof. Giuseppe Di Chiara, presidente del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza, del prof. Paolo Bargiacchi, coordinatore scientifico del Modulo europeo "Jean Monnet", e del dott. Francesco Attagui, Dirigente generale del Dipartimento di Bruxelles della Regione Siciliana. I prossimi incontri del mese di maggio sono mercoledì 28, dalle 9.30 alle 12.30, con il tema

"L'Unione europea tra istituzionalismo, regionalismo ed organizzazione internazionale", relazionerà il prof. Paolo Bargiacchi; venerdì 30 dalle 9.30 alle 12.30, "Rapporti interordinamentali, sovranità dello Stato e sovranazionalità comunitaria", la lezione sarà tenuta dal prof. Augusto Sinagra, dell'Università "La Sapienza" di Roma. Tra i docenti del Modulo Europeo Jean Monnet della Kore anche il prof. Giovanni Pitruzzella, dell'Università di Palermo, il dott. Luigi Pelliccia, consulente dell'Ufficio studi della Federazione Italiana dell'Industria alimentare, l'avv. Andrea Ciuffi, dirigente della segreteria della Conferenza Regioni e Provincia autonoma. La giornata conclusiva del Modulo è prevista per lunedì 30 giugno (9.30-12.30) con la lezione del Rettore Salvo Andò e del dott. Francesco Attagui.

Taviani: «La Sicilia mi ispira»

L'intervista. Il maestro incontra gli studenti: «Fortunati a potere studiare il cinema». Gli auguri alla Kore

All'Università Kore di Enna il celebre regista Paolo Taviani, ospite della convention internazionale sul cinema dal titolo "La Sicilia nel cinema d'autore: omaggio a Paolo e Vittorio Taviani", ha affascinato la platea di studenti e docenti che hanno gremito la sala conferenze del Clik. L'evento, diretto dalla prof. ssa Daniela Privitera, docente di Linguistica italiana al Dams della Kore, ha visto anche la presenza dei presidenti e degli studiosi delle due più prestigiose associazioni di italianisti in America: l'Aais e l'Aati che, in collaborazione con St. John's University e ad altre Accademie del Nord America, si occupano della promozione della cultura italiana nel mondo. Tanti giornalisti, fotografi e telecamere di tv locali e nazionali per il regista, che si è detto piacevolmente colpito per l'interesse dimostrato dagli studenti ennesi. A Paolo Taviani abbiamo rivolto alcune domande.

Maestro Taviani, parte dall'Università di Enna, dunque dal centro della Sicilia, questa giornata sul cinema. Che ruolo può avere la Kore per la diffusione della cultura in generale e di quella cinematografica in particolare?

«Penso che questa Università abbia una importanza enorme, grazie proprio alla sua collocazione geografica e grazie anche all'attenzione che dedica alla formazione della cultura cinematografica nei giovani. Le dirò che mentre ero sulla strada per Enna, rivedendo questi paesaggi maestosi, mi è venuta voglia di girare subito un altro film. La Sicilia dà la possibilità di pensare alla storia epiche. Poche altre regioni d'Italia hanno questa forza».

L'Università di Enna ha, all'interno della propria offerta formativa, il corso di laurea Dams. Che consiglio darebbe agli studenti?

«Io non do mai consigli, perché si diventa i grilli parlanti che ho sempre detestato da giovane. Io dico a questi ragazzi di studiare il cinema. Anche perché oggi hanno la fortuna di avere queste cattedre che prima non c'erano, quindi è un regalo enorme per chi ama il cinema. Forse, l'unico consiglio che darei è uno, legato all'esperienza. Se amate il cinema sicuramente amate



IL REGISTA PAOLO TAVIANI

[FOTO LIDIA RIOLO]

rete due o tre film più degli altri. Allora guardate quelli che vi piacciono di più e abbandonatevi all'ammirazione. Ammirateli, studiateli e rivedeteli più volte e poi cercate di riscriverli voi, per capire quello vi è rimasto più impresso e poi confrontate il vostro lavoro con quello originale. Vi accorgete degli errori, di quello che vi è sfuggito, e dove avete esagerato; con questo confronto imparerete tantissime cose. Questo è per me il primo passo per entrare dentro il cinema. E conviene entrarci dalla porta che più amate.

Dalle nuove generazioni ci aspettiamo delle novità. La partenza deve essere di amore e studio».

Maestro Taviani, l'Università di Enna è nata da tre anni. Che augurio fa a questo giovane Ateneo?

«Io faccio alla Kore un grande augurio. La nascita dell'Università di Enna è stato un avvenimento per la Sicilia e anche per l'Italia. Penso che ora vada potenziata il più possibile e penso che avrà un grande avvenire anche perché si trova in uno dei luoghi più belli del mondo».

BACHECA

AVVIATI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LA LETTONIA

Avviare rapporti di collaborazione culturale tra l'Università Kore e il governo lettone, che riguardano in particolare l'area dell'archeologia, del turismo e delle scienze dello spettacolo. È quanto emerso da un incontro avvenuto tra il Rettore della Kore, Salvo Andò, e il ministro della Cultura della Repubblica di Lettonia, on. Melena Demakova. Il ministro lettone, accompagnato da una rappresentanza ministeriale, dall'Ambasciatore della Repubblica di Lettonia in Italia, S.E. Astra Kurme, e dall'addetto culturale Oskars Klauze, ha espresso parole di ammirazione per le strutture di cui dispone l'Università di Enna. In modo particolare l'attenzione della delegazione lettone è caduta sull'offerta formativa, che è stata definita «moderna e rispondente alle esigenze sociali e culturali attuali». Sono previsti anche altri incontri per sviluppare progetti comuni in ambito socio-culturale.



LE CATEGORIE PROFESSIONALI A SOSTEGNO DELL'UNIVERSITÀ

«Gli Ordini e i Collegi professionali ritengono preziosa l'attività dell'Università Kore per la crescita dell'intero territorio»: è quanto detto da Corrado Rabbito, presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti di Enna, che sottolinea la «necessità di contribuire al rafforzamento della Kore anche mediante il contributo del 5 mille». Il dott. Rabbito che rappresenta il «Coordinamento degli Ordini e Collegi professionali» per lo sviluppo della Provincia di Enna si interesserà a far sì che attraverso i professionisti vi sia una larga partecipazione alla devoluzione del 5 mille alla Università. Tra Ateneo e mondo delle professioni, infatti, già da tempo vi è una forte intesa che permetterà di avviare progetti e realizzare iniziative soprattutto nel settore della formazione e della ricerca. Una collaborazione che promette la realizzazione di importanti progetti e che vede ogni ordine e collegio professionale della provincia, nel rispetto della propria autonomia, interlocutore privilegiato dell'Università Kore.

CONCERTO DI BRUNO CANINO E CORRADO GRECO

Grande successo di pubblico nel concerto che ha avuto per protagonisti i pianisti Bruno Canino e Corrado Greco, svoltosi nell'ambito della terza stagione dei concerti dell'Università Kore. Un concerto per intenditori che ha visto in programma pagine del repertorio russo ("Concertino" di Sostakovic e "Il Suite" di Rachmaninoff) e americano ("Danzon Cubano" di Copland e "Danze Sinfoniche" da "West Side Story" di Bernstein). Gli artisti sono stati molto applauditi dalla platea, composta da numerosissimi giovani studenti. Parole di elogio per la Kore sono giunte anche dal pianista siciliano Corrado Greco: «Da siciliano costretto ad emigrare al Nord per soddisfare la passione musicale, ho constatato, con legittimo orgoglio, l'imponenza della Kore ennese - ha detto - e, al suo interno, lo spazio riservato alle stagioni concertistiche. Un esempio, oltre che un modello, da diffondere in ogni Ateneo». Il Rettore Salvo Andò ha ricordato che la stagione concertistica della Kore costituisce una grande opportunità per tutti i territori della Sicilia interna.

IL 60° ANNIVERSARIO

Bin: «Costituzione ancora attuale politica inefficace»

È stata molto apprezzata dagli studenti dell'Università Kore di Enna la lezione magistrale tenuta nei giorni scorsi dal prof. Roberto Bin, ordinario di Diritto Costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara, autorevole costituzionalista e autore di manuali di insegnamento adottati da molte università italiane e di saggi pubblicati da riviste scientifiche italiane e straniere.

Il prof. Bin è anche direttore della rivista "Le Istituzioni del federalismo", ed ha pubblicato più volte i suoi interventi nel forum di "Quaderni Costituzionali".

L'illustre docente è stato accolto dal Rettore dell'Ateneo, Salvo Andò, che ha spiegato il ruolo dell'iniziativa assunta dalla Kore di celebrare il 60° anniversario della Costituzione attraverso un ciclo di lezioni magistrali, volta ad evidenziare tutto ciò che vive alla Costituzione nelle coscienze del Paese.

Nella lezione del prof. Roberto Bin, sono state focalizzate le differenze tra le costituzioni europee e quelle americane, e si è discusso anche del bicameralismo italiano. Sulle prospettive di riforma della Costituzione, il relatore ha quindi detto: «La Costituzione italiana non ha bisogno di grandi cambiamenti; quella che non funziona, purtroppo, è la politica che non riesce a elaborare fatti concreti».

Il prof. Bin, a conclusione della sua lezione, ha espresso apprezzamento per l'attenzione e la partecipazione degli studenti ennesi ai temi trattati, complimentandosi anche per le iniziative di alto profilo culturale portate avanti dalla Kore.



La storica firma della Costituzione

Pedagogia, incontro con Magnin memoria dell'istituto Rousseau

Nell'ambito delle attività promosse dalla Cattedra di Pedagogia e didattica del Corso di laurea interateneo in Scienze e tecniche psicologiche, con il coordinamento scientifico della prof. ssa Maria Tomarchio, si è svolto presso l'aula Montessori della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Kore di Enna un seminario di studi sul tema "L'histoire de l'institut J.J.Rousseau entre 1912 et 1932" al quale ha preso parte in veste di relatore il prof. Charles Magnin, presidente della Fondation Archives Institut J.-J. Rousseau (Aijjr) e docente di Histoire de l'Education presso la Facoltà di Psicologia e Scienze dell'educazione dell'Università di Ginevra. Ha introdotto i lavori il prof. Santo Di Nuovo, ordinario di Psicologia dell'Università di Catania e Preretore dell'Università Kore di Enna, affrontando il tema dei possibili orizzonti di

dialogo e delle complesse relazioni intercorrenti tra Pedagogia e Psicologia. A prosiegue dei lavori, la relazione del prof. Magnin che ha ricostruito con puntualità di riferimenti la storia dell'Istituto J.J. Rousseau, precursore istituzionale della Facoltà di Psicologia e di Scienze dell'educazione dell'Università di Ginevra. Ha chiuso i lavori l'intervento della Prof.ssa Maria Tomarchio che ha posto in luce i nessi di relazione tra alcune esperienze di ricerca empirico-sperimentale condotte in campo educativo nel primo Novecento nel contesto italiano, e siciliano in particolare, e i modelli della ricerca empirica e sperimentale di area francofona. L'interessante iniziativa offre testimonianza dell'impegno espresso dalla Cattedra di Pedagogia e Didattica e dall'Università Kore sul fronte degli scambi internazionali e della ricerca.

SEMINARIO DI INGEGNERIA

Come gestire rifiuti pericolosi e siti contaminati



IL SEMINARIO DELLA KORE E DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA

«Tecniche per il trattamento di rifiuti pericolosi e per la bonifica di siti contaminati: esperienze e prospettive» è il titolo del seminario cui hanno partecipato allievi dei corsi di Ingegneria della Kore e dell'Università di Catania. Il seminario, prendendo spunto dalle attività di ricerca del Programma di ricerca di interesse nazionale «Criteri e strumenti per il recupero ambientale e funzionale di siti inquinati» cofinanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (biennio 2006-2008), si è posto l'obiettivo di fornire agli esperti del settore ed agli studenti i fondamentali strumenti tecnici per il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di suoli ed acque sotterranee contaminate. In particolare, sono state presentate le attività sperimentali condotte da due gruppi di ricerca. Dopo i saluti del Rettore Salvo Andò, che ha evi-

denziato l'attualità delle tematiche trattate, il prof. Federico G. A. Vagliasindi, ordinario di Ingegneria sanitaria ambientale e docente presso gli atenei di Catania e di Enna, ha evidenziato l'impatto sociale ed economico legato ad una corretta gestione dei rifiuti e della bonifica di siti contaminati. Il prof. Gregory Korshin, docente della University of Washington, Seattle (Usa), ha quindi presentato una relazione sui rifiuti radioattivi e sul loro trattamento, illustrando le problematiche affrontate e le soluzioni prospettate per il sito di Hanford. È stata quindi presentata la relazione dell'ing. Pietro Falciaglia che collabora al gruppo di Ingegneria sanitaria ambientale dell'Università di Catania, che ha di recente condotto un'esperienza di studio e di ricerca presso i laboratori della Cambridge University in Inghilterra.